



# COMUNE DI MELILLI

Provincia di Siracusa

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 90 del 17-12-2016

<i>Oggetto:</i>	<b>REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DI UN REDDITO DI CITTADINANZA</b>
-----------------	--

L'anno **duemilasedici**, il giorno **diciassette**, alle ore **10:50** del mese di **dicembre** nel Comune di Melilli nella solita sala delle adunanze Consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **Straord.urgenza** di **Seconda** convocazione in **prosecuzione** seduta **Pubblica** nelle persone dei signori:

<b>SBONA SALVATORE</b>	<b>P</b>	<b>RIBERA SEBASTIANO</b>	<b>P</b>
<b>MARCHESE GIUSEPPE</b>	<b>P</b>	<b>CANNELLA TOMMASO</b>	<b>A</b>
<b>SORBELLO GIUSEPPE</b>	<b>A</b>	<b>SCOLLO PIETRO</b>	<b>A</b>
<b>CARTA GIUSEPPE</b>	<b>A</b>	<b>GIAMPAPA GIUSEPPE</b>	<b>A</b>
<b>CARUSO MIRKO</b>	<b>P</b>	<b>SCIBILIA SANTO</b>	<b>P</b>
<b>RUSSO ALFREDO</b>	<b>P</b>	<b>ANNINO ANTONIO</b>	<b>P</b>
<b>LA ROSA SALVATORE</b>	<b>A</b>	<b>GALLO ERCOLE SALVATORE</b>	<b>A</b>
<b>MIDOLO SALVATORE</b>	<b>P</b>	<b>CASTRO GIUSEPPE</b>	<b>A</b>
<b>MAGNANO MASSIMO</b>	<b>A</b>	<b>DI DATO PAOLO</b>	<b>P</b>
<b>GIGLIUTO SEBASTIANO</b>	<b>A</b>	<b>SCOLLO ANTONINO</b>	<b>A</b>

**PRESENTI N. 9 - ASSENTI N. 11**

Assume la presidenza l'Avv. **SBONA SALVATORE**, partecipa il VICE SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa **MARCHICA ENZA**, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.



*Il sottoscritto Avv. Salvatore Sbona, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, con la presente sottopone all'attenzione di codesto Consesso Civico, la seguente proposta, avente oggetto:*

**“REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DI UN REDDITO DI CITTADINANZA”**

**PREMESSO CHE**

*Con il presente Regolamento si introduce il Reddito di Cittadinanza e di dignità sociale che si caratterizza per l'universalità e quale strumento di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;*

**CONSIDERATO CHE**

*La grave crisi economica che ha colpito molti Paesi Europei e non solo si riflette in maniera evidente tra i nostri concittadini;*

**RITENUTO CHE**

- *Il Comune di Melilli, nell'ambito delle proprie competenze in materia programmatica e coordinamento delle Politiche Sociali, intende attuare con questo Regolamento uno strumento finalizzato all'inserimento sociale e lavorativo nonché di accesso ad opportunità formative per i propri concittadini che versano in condizioni di fragilità e vulnerabilità socio – economica;*
- *Tale Regolamento si inserisce nel quadro della strategia Europea per il contrasto alla povertà, promossa dalla Commissione Europea, nell'ambito dell'azione delineata dalla Raccomandazione n. 2008/867/CE relativa all'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro;*

*VISTO l'art. 34 della carta dei Diritti Fondamentali dell'U.E.;*

*VISTI gli artt. 2 e 3 della Costituzione Italiana;*

*VISTO l'artt 4<sup>1</sup> dello Statuto del Comune di Melilli;*

*VISTO l'art. 15 dello Statuto del Comune di Melilli;*

*VISTO il vigente Regolamento del Funzionamento del Consiglio Comunale;*

*Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto*

Si passa a trattare l'argomento posto al punto 2 dell'O.d.G. prot. n. 25708 del 12/12/2016 avente oggetto: **“REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DI UN REDDITO DI CITTADINANZA E DI DIGNITA' SOCIALE”**

- **Presidente Sbona:** Io sarò rapidissimo, preliminarmente mi premeva dire che, in uno spirito natalizio, è sempre opportuno cercare di avere un atteggiamento un po' più buono: purtroppo nel Comune di Melilli da qualche giorno manca una cosa fondamentale, manca quell'umiltà che ci ha sempre contraddistinti, almeno parlo per la mia persona e per molti Consiglieri Comunali. Oggi sto notando a malincuore che l'Amministrazione attuale del Sindaco Cannata pecca purtroppo – mi permetto di dire – di arroganza e pensa che il Comune di Melilli sia qualcosa di personale, pensa che il Comune di Melilli sia un ente o uno strumento non dico della famiglia, ma del Sindaco e della sua Giunta. Il Comune è di tutti, il Comune è dei cittadini.

*Ndt, interventi fuori microfono*

- **Presidente Sbona:** Questa è la prova provata. Vi richiamo all'ordine entrambi: fatemi finire il ragionamento. Questa è la prova provata che manca questa unità. Basta, non interloquite tra di voi: replica dopo se vuole replicare. Volevo semplicemente dire che questa è la prova provata che manca quell'unità che serve soprattutto per chi ha l'onere e l'onore, secondo me, di amministrare un paese come il nostro ed è provata questa mancanza di unità e questa spocchiosaggine che il signor Sindaco e la sua Giunta stanno dimostrando.

Vedete, Consiglieri Comunali – mi rivolgo a voi – mi ero permesso di invitare, a nome mio e di tutto il Consiglio Comunale, quale organo distinto e separato rispetto al Sindaco e alla sua Giunta, tutti i dipendenti comunali per un semplicissimo scambio di auguri da parte di un organo che è diverso, un'istituzione che distinta dall'Amministrazione Comunale, che poi la gente valuterà se sta facendo bene o male, ma il Sindaco ha dato un consiglio dall'alto ai dirigenti e ai dipendenti di non venire a questo scambio di auguri perché ce n'è un altro il 22 dicembre. Guardate, non capisco il motivo per cui non ritiene opportuno che i dipendenti si possano assentare per due minuti per uno scambio di auguri e poteva venire anche lui. Questa è proprio la dimostrazione del fatto che forse qualcuno pensa che il Comune sia cosa propria e che si possa fare e disfare; lei parlava prima di abuso d'ufficio, un termine che in questo momento riterrei opportuno non utilizzare perché ritengo che sia una figura di reato che, secondo me, si sta perpetrando giorno dopo giorno in questo Comune.

In merito alla richiesta fatta dal Sindaco sugli argomenti e sulle richieste che ho letto prima nella prefazione del Consiglio, perché lei, signor Sindaco, non ha avuto la stessa sollecitudine nei confronti dei suoi Consiglieri Comunali che la stanno appoggiando a partecipare a quei Consigli Comunali? Ben cinque-sei volte i debiti fuori bilancio sono stati portati e altrettante due-tre volte l'argomento relativo alla convenzione è stato portato in Consiglio Comunale, ma nessuno dei Consiglieri suoi

che appoggiano questa maggioranza si è presentato; noi eravamo presenti e potevano benissimo venire e approvare gli argomenti e, invece di scrivere a me, poteva tranquillamente sollecitare questa minoranza di Consiglieri Comunali che permettono a lei di amministrare, nei modi in cui lei pensa che sta amministrando bene.

Sul piano regolatore una battuta rapidissima: ho ricevuto anche lì una richiesta di Consiglio Comunale perché vi è la necessità da parte dell'Amministrazione, alla luce di alcune comunicazioni dell'Assessorato, di procedere immediatamente alla revoca di questo strumento di pianificazione territoriale importantissimo. Signor Sindaco, io personalmente e tutti i Consiglieri che abbiamo votato il PRG nella sostanza lo rivoteremmo così come è stato già esitato e adottato dal Consiglio Comunale, anzi invito tutti i Consiglieri Comunali a presentare una visura patrimoniale personale di ognuno di noi per vedere se c'è qualche Consigliere Comunale, il Sindaco e anche qualche Assessore che ha un interesse particolare sul PRG. Io dico che lo rivoterò come l'ho votato e poi, se c'è qualcuno che ha interesse, per carità, non è una cosa illegale: è illegale nel momento in cui lo si vota avendo il conflitto d'interesse o diventa una cosa illegale quando si fanno pressioni perché venga in qualche modo revocato, punto.

Sugli altri argomenti che ha detto il Sindaco non voglio replicare anche perché si sta prolungando. Sul reddito di cittadinanza, questo è un argomento – e ringrazio tutti i Consiglieri Comunali che si sono adoperati per l'istruttoria – che riguarda un importante strumento e voglio rassicurare anche il Consigliere Annino e tutti quanti che non è in sovrapposizione alla SIA, questa iniziativa che si vuole promuovere a livello nazionale e regionale, non è in contrapposizione con il regolamento relativo all'assistenza alle persone disagiate perché si basa su parametri diversi, su modalità attuative diverse, su criteri selettivi diversi, su principi diversi e coinvolge soggetti diversi.

E' uno strumento di cui ritengo che l'Amministrazione e tutti i Consiglieri Comunali dovrebbero essere orgogliosi perché è uno strumento che poi l'Amministrazione dovrà attuare e che consente di dare un contributo non di mero assistenzialismo, ma una prestazione in cambio di un'attività da parte del beneficiario per il Comune, un soggetto che versa in particolari situazioni di difficoltà ancorate alla situazione reale, cioè nel momento in cui si dovesse presentare la domanda. Ed è caratterizzato da una serie di criteri selettivi più corrispondenti alle reali esigenze di una persona bisognosa, di un padre di famiglia che ha queste difficoltà perché, a differenza degli altri strumenti, non si basa solo sull'ISEE: c'è pure perché ci deve essere per forza il riferimento all'ISEE, ma questo va confrontato anche con la situazione reddituale attuale al momento della domanda. Quindi da un punto di vista normativo l'ISEE viene preso sempre in considerazione, si è alzato il livello del limite reddituale che è basato su criteri diversi, non sul minimo vitale, ma sulla situazione di disagio, ad 8.500 e questo poi si affianca alla situazione attuale.

Si tratta di uno strumento che rispecchia la politica europea e la politica costituzionale in materia di dignità sociale di tutti i cittadini.

Vuole intervenire? Se può farlo brevemente, grazie.

- **Cons. Annino:** Brevemente su un argomento così importante, Presidente, dopo che siamo stati nei preliminari a perdere tempo, mi consenta.

Il regolamento, come già anticipato, pienamente consapevole che è un “copia e incolla” del SIA, ma in realtà il concetto di reddito di cittadinanza è totalmente differente; sicuramente poi fatto il 13 dicembre è un'ottima trovata pubblicitaria per Natale. Noto che, fra l'altro, mentre in tutti i regolamenti solitamente noi troviamo gli allegati e anche dei modelli prestampati, questa volta dovevano esserci anche i modelli prestampati per le domande, come è classico nei vari regolamenti di richiesta di contributo, ma in più non c'è neanche il patto di inclusione sociale, che poi è il cuore, è ancora più importante del regolamento e quindi rende inutile questo regolamento. Il patto di inclusione sociale poi è quello che deve essere sottoscritto dal Comune, dall'Ufficio Collocamento che è parte attiva e quindi, come minimo, andava qui inserita una sorta di letterina dell'Ufficio Collocamento che diceva: “Non è carta straccia questa, ma effettivamente c'è un minimo di fattibilità”.

Nonostante le riunioni che sono state fatte, da quello che mi dicono anche i sindacati, la concertazione in queste riunioni non è servita, quindi senza patto di inclusione sociale è un argomento totalmente inutile, ma siccome so che questo è un argomento prettamente di campagna elettorale e non volendo farmi strumentalizzare, io vi stupirò con effetti speciali, perché io voterò questo regolamento perché alla fine i regolamenti si possono sistemare, si possono integrare e soprattutto perché il mio voto non potrebbe bloccare questa porcheria, quindi io voterò favorevolmente solo ed esclusivamente perché ci sono i pareri dei funzionari e quindi la legittimità c'è. Però, se guardiamo con attenzione i pareri, già nel parere del tecnico, che prego il Presidente, prima della votazione, di leggere in maniera specifica... e se ha scritto questo il tecnico, qualche motivo ci sarà: evidentemente è stato richiesto di fare il parere, ci voleva il parere.

Ma soprattutto noto un'altra cosa, cioè che la proposta non è dell'Ufficio Servizi sociali, che è quello che dovrebbe istruire le pratiche, ma è una proposta del Presidente e quindi è totalmente scollegata dalla rilevazione e dalle attività fatte dai Servizi sociali.

Detto questo, mi complimento per l'ennesima presa in giro che state preparando per i cittadini di Melilli e vi lascio la parola.

- **Presidente Sbona:** Grazie, Consigliere Annino.

- **Sindaco Cannata:** Siccome lei mi ha fatto delle accuse, io debbo rispondere, così la gente e il Consiglio Comunale prendono atto.

- **Presidente Sbona:** Dopo la votazione le darò la parola, finiamo l'argomento, solo per chiudere.

Consigliere Annino, stia tranquillo che non ci sono né violazioni di leggi, né campagna elettorale perché questo argomento lo discutiamo...

*Ndt, intervento fuori microfono*

- **Presidente Sbona:** Scusi, lei l'ha letto il regolamento? Perfetto. Questo è un regolamento preliminare che stabilisce i criteri e in questo regolamento viene stabilito pure che ogni lavoratore, per poter usufruire, dovrà poi sottoscrivere il patto

di inclusione, quindi un patto lavorativo, per cui c'è questo strumento, è scritto e io la invito a leggere prima di sparare. In ogni caso ci vuole la delibera di Giunta per attuarlo, però stia tranquillo che non è uno strumento finalizzato alla campagna elettorale, ma è uno strumento di cui i nostri cittadini hanno bisogno.

E poi lei sa benissimo che ogni Consigliere Comunale può fare una proposta di argomento.

Chiusa questa parentesi, vista la proposta, visto il parere tecnico e contabile, che è favorevole purché non contrasti con altre forme e azioni di intervento socio-assistenziale dello stesso Ente...

- **Sindaco Cannata:** Vuole leggere il parere che ha messo la Ragioniera?
- **Presidente Sbona:** Lo sto leggendo, Sindaco. Il parere è favorevole, purché non contrastante con altre forme e azioni di intervento socio-assistenziale dello stesso Ente, della Regione e dello Stato e nei limiti delle risorse finanziarie assegnate nel bilancio.
- **Sindaco Cannata:** Che significa? Quindi nel 2016 non c'è, deve essere approvato il bilancio 2017?
- **Presidente Sbona:** No. Poi, visto il parere anche del Revisore unico, metto ai voti l'argomento.
- **Sindaco Cannata:** Presidente, io ho chiesto la parola, debbo rispondere alle accuse che lei mi ha fatto, mi aveva detto che mi dava la parola e quindi è giusto che mi dia la parola.
- **Presidente Sbona:** Metto ai voti l'argomento, dopo la faccio parlare.

In mancanza di ulteriori interventi, il Presidente pone a votazione la proposta di delibera che dà il seguente risultato, accertato dagli scrutatori e proclamato dallo stesso:

- presenti n. 12 (sono entrati in precedenza i cons. Magnano M., Sorbello, Gallo)
  - votanti n. 12
  - voti favorevoli n. 11
  - astenuti n. 1 (Scibilia)
- CON VOTI, a maggioranza;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta del Presidente del Consiglio Comunale;

TENUTO CONTO dei verbali nn. 18-19 della IV Commissione Consiliare;

VISTI i verbali della Conferenza tecnica del 15/09/2016 e del 22/09/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la L.R. 30/2000;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il PARERE FAVOREVOLE, a condizioni, del responsabile per la regolarità tecnica, espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi

dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 ed inserito all'originale del presente atto;

VERIFICATO che il responsabile del servizio economico finanziario sulla proposta della presente deliberazione ha apposto il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 ed inserito all'originale del presente atto;

VISTO il parere del Revisore Unico espresso con verbale n. 58 del 15/12/2016;

## **DELIBERA**

DI APPROVARE il “Regolamento per l’istituzione e la disciplina di un reddito di cittadinanza e di dignità sociale”, composto da n. 14 articoli, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

DI DISPORRE che, fermo il regime di pubblicità legale della presente deliberazione, il Regolamento sia pubblicato in via permanente nell’apposita sezione “Regolamenti” del sito web istituzionale e sia inserito nella Raccolta dei Regolamenti dell’Ente;



## VERBALE N. 18

L'anno **duemilasedici**, addì **venti**, del mese di **Ottobre**, a seguito regolare convocazione, dopo un primo appello effettuato alle ore **09,00**, dal quale risultava tutti assenti, alle ore **11,00** si è riunita, presso la Sala del Presidente, la IV Commissione Consiliare.

Sono presenti i Sigg.:

Sig. Ribera Sebastiano

Sig. Scollo Pietro

Sig. Di Dato Paolo

Sig. Magnano M.

Sig. Caruso Mirko

**PRESIDENTE**  
**VICE PRESIDENTE**  
COMPONENTE

“

“

Sono assenti i Conss.: Carta G., Giampapa G., Cannella T., Gallo E. Castro G.

Assume le funzioni di segretaria verbalizzante la Sig.ra Giuseppa Marletta.

Partecipa il Presidente del Consiglio Comunale Avv. Salvatore Sbona.

Il Presidente, Sig. Ribera Sebastiano, ritenuto legale il numero degli intervenuti, apre la seduta, viene letto il precedente verbale n. 17 che viene approvato all'unanimità, dopodiché introduce l'argomento posto all'o.d.g. avente oggetto: *“Regolamento per l'istituzione e la disciplina di un reddito di cittadinanza e di dignità sociale”*.

Si prosegue con la lettura del Regolamento a partire dall'art. 15.

Il Presidente del Consiglio Avv. Sbona inizia ad illustrare il Regolamento evidenziando che non ha carattere permanente ma è subordinato ai parametri finanziari dell'Ente.

Si apre una discussione a conclusione della quale il Presidente Ribera propone di rinviare la trattazione dell'argomento a giorno 27 p.v., alle ore 9:00 in prima e alle 11:00 in seconda convocazione, per ulteriori approfondimenti invitando l'Assessore al ramo Sig. Vincenzo Coco.

La seduta viene chiusa alle ore 11,50.

**IL PRESIDENTE**

F.to (Sig. Sebastiano Ribera)

**LA SEGRETARIA**

F.to (Sig.ra Giuseppa Marletta)

## VERBALE N. 19

L'anno duemilasedici, addì ventisette, del mese di **Ottobre**, a seguito regolare convocazione, dopo un primo appello effettuato alle ore **09,00**, dal quale risultava tutti assenti, alle ore **10,00** si è riunita, presso la Sala del Presidente, la IV Commissione Consiliare.

Sono presenti i Sigg.:

Sig. Ribera Sebastiano

Sig. Scollo Pietro

Sig. Di Dato Paolo

Sig. Magnano M.

Sig. Caruso Mirko

**PRESIDENTE**

**VICE PRESIDENTE**

COMPONENTE

“

“

Sono assenti i Conss.: Carta G., Giampapa G., Cannella T., Gallo E. Castro G.

Assume le funzioni di segretaria verbalizzante la Sig.ra Giuseppa Marletta.

Il Presidente, Sig. Ribera Sebastiano, ritenuto legale il numero degli intervenuti, apre la seduta, viene letto il precedente verbale n. 18 che viene approvato all'unanimità, dopodiché introduce l'argomento posto all'o.d.g. avente oggetto: *“Regolamento per l'istituzione e la disciplina di un reddito di cittadinanza e di dignità sociale”*.

Vista l'assenza ingiustificata dell'Assessore Coco, riguardo ad un argomento di tale importanza per i nostri concittadini che versano in condizioni economiche disagiate.

Considerato che a seguito lettura, il Regolamento appare chiaro e applicabile a fasce di cittadini bisognosi.

I Consiglieri presenti auspicano che l'Amministrazione si attivi celermente ad applicare tale Regolamento nel più breve tempo possibile senza perdersi in becere lotte di coalizione che causerebbero enormi danni ai nostri concittadini.

Viene chiesto che il Regolamento de quo venga inserito fra gli argomenti del prossimo Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva.

La Commissione quindi all'unanimità dei presenti approva.

La seduta viene chiusa alle ore 11,20.

**IL PRESIDENTE**

F.to (Sig. Sebastiano Ribera)

**LA SEGRETARIA**

F.to (Sig.ra Giuseppa Marletta)



# **COMUNE DI MELILLI**

(PROVINCIA DI SIRACUSA)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

## **VERBALE**

Nell'anno duemilasedici, addì quindici, del mese di Settembre, alle ore 16:00, a seguito regolare convocazione si è tenuta, presso la Sala Consiglio del Palazzo Municipale, una riunione, il cui argomento è "Reddito di Cittadinanza".

### **Sono presenti:**

<b>Avv. Salvatore Sbona</b>	<b>Presidente del Consiglio Comunale</b>
<b>Sig. Vincenzo Coco</b>	<b>Vice Sindaco</b>
Sig. Mirko Caruso	Consigliere Comunale
Sig. Scollo Pietro	Consigliere Comunale
Sig. Magnano Angelo	SCICA di Augusta
Sig. Cutrona Rosario	CNA
Sig. Milardo Salvatore	CNA
Sig. Cannamela Francesco	Resp.le II Settore
Sig.ra Cazzetta Giulia	Dipendente Comunale
Sig. Nicosia Francesco	CGIL
Sig. Musumeci Rosario	CGIL
Sig.ra Saraceno M. Rosa	CGIL
Sig.ra Tranchina Valeria	CGIL Segreteria Provinciale
Sig. Lanteri Angelo	CGIL
Sig. Sale Salvatore	UGL

Assume le funzioni di Segretaria verbalizzante la Sig.ra Marletta Giuseppa.

Il Presidente prende la parola e ringrazia i presenti per la loro partecipazione, dopodiché illustra la motivazione oggetto dell'incontro e comunica che per tale finalità l'Amministrazione ha già impegnato una somma di € 164.000,00 allo scopo di addivenire, di concerto con le parti interessate, alla stesura di un Regolamento che tenga conto di quello già in dotazione all'Amministrazione per le persone con disagio

Il Cons. Caruso afferma che se non si raggiunge un accordo per modificare il Regolamento in atto non si possono dare risposte confacenti alle esigenze dei cittadini.

Prende la parola il Sig. Magnano Angelo il quale ringrazia per essere stato interpellato quale rappresentante dello SCICA di Augusta ed attesta che il problema non è capire da dove provengono i fondi, ma dare risposte. Ci sono più di 2300 disoccupati tra i 18 e i 60 anni e molti giovani di Melilli non sono nemmeno riusciti ad entrare nel sistema Garanzia Giovani. Le imprese non assumono e Garanzia Giovani doveva dare delle certezze ma solo il 20% si trasformato in rapporto di lavoro. Dobbiamo capire qual è la fascia più debole ci sono 292 persone in mobilità di cui molti esodati che non hanno né ammortizzatori sociali, né pensione, né mobilità e quindi sono disoccupati e non possono accedere a nulla per una serie di limiti. Il Servizio Civico è sicuramente un aiuto ma questo Regolamento deve essere indirizzato a chi non può avere nessun aiuto e il centro per l'impiego potrebbe incentivare le persone nella ricerca di un lavoro.

Il Sig. Cutrona del CNA evidenzia che il problema delle misure a sostegno della povertà sta nella disparità creata dall'ISEE-ISE in quanto si basa sul reddito del biennio precedente incluso lo stato di famiglia. Ci vorrebbe un ISEE legato ad un'autocertificazione che sia più reale possibile. Si deve creare uno strumento che offra lavoro, che non sia il Servizio Civico, con un sistema controllato.

La Sig.ra Tranchina (CGIL) contesta la durata del reddito in quanto si era detto che questo progetto doveva garantire la copertura finanziaria per tutto il 2016, ma nel 2017 non stato ancora stabilita la somma da impegnare.

Il Presidente Sbona afferma che l'intento è quello di coinvolgere le Società della zona industriale per un supporto finanziario. Gli attuali fondi, 164.000 euro, che sono stati tolti dalle attività ricreative ad esclusione della cultura, possono far iniziare un gruppo di persone e nel contempo si può valutare il da farsi per l'anno 2017.

Inizia una discussione sui fondi da utilizzare e sui parametri da individuare per quanto concerne una graduatoria degli aventi diritto e sulla garanzia della durata.

## VERBALE N. 2

L'anno 2016, addì 22 del mese di Settembre, alle ore 16,40, a seguito convocazione prot. n. 18916 del 19/09/2016, si è riunita presso la Sala Giunta del Palazzo Municipale una Conferenza Tecnica. Sono presenti:

Dott. Sbona Salvatore	Presidente del Consiglio
Sig. Nicosia Francesco	CGIL
Sig.ra Lucia lombardo	CGIL
Sig. Alberto Sudano	CGIL
Sig. Galioto Antonio	UGL
Sig. Salvatore Milardo	CNA

Partecipano il Vice Sindaco, Sig. Coco Vincenzo, la Dott.ssa Enza Marchica, Responsabile dei Servizi Finanziari e le Assistenti Sociali Dott.sse Carmela Laganà e Giulia Cazzetta.

Assume le funzioni di segretaria verbalizzante la sig.ra Failla Agata.

Il Presidente ringrazia i presenti per la partecipazione all'incontro e riprende i lavori trattati nella precedente riunione. Porta in Commissione un Regolamento, riguardante l'erogazione del Reddito di Cittadinanza, già visionato dalla stessa Commissione Tecnica nella precedente riunione e chiede alle parti competenti la propria opinione ed eventuali modifiche da apportare.

Prende la parola la **Dott.ssa Marchica** la quale premette innanzitutto che il regolamento di che trattasi non può essere elaborato dai Consiglieri ma dall'Ufficio proponente; compito dei Consiglieri è quello di analizzarlo e trasmetterlo in Consiglio Comunale. Inoltre, afferma che darà parere contabile negativo in quanto la somma di € 164.000,00 stornata in C.C. dal capitolo del randagismo, a seguito emendamento, non può garantire un reddito di cittadinanza stabile nel tempo. L'amministrazione non ha le forze per potere sostenere questa iniziativa, che, inevitabilmente, dopo un breve periodo dovrà essere interrotta.

Interviene la **Sig.ra Lucia Lombardo (CGIL)**. Premette che non è un tecnico in grado di formulare un regolamento ma può dare un parere come rappresentante sindacale. E' giusto, afferma, che il Comune sostiene le fasce più deboli o con il regolamento esistente o modificando lo stesso adattandolo alla realtà sociale, quindi, non si può denominare Reddito di Cittadinanza ma occorre attribuirgli un'altra definizione. Considerato che con il SIA molte famiglie non possono essere assistite perché i requisiti richiesti sono molto rigidi, suggerisce che, nel caso in cui il Comune disponga la somma di € 164.000,00, potrà essere utilizzata per coloro i quali non rientrano nel SIA, impegnandoli nell'attuale Servizio Civico.

A questo punto il Presidente prende atto che gli uffici preposti non sono d'accordo con l'elaborazione di uno specifico regolamento inerente il Reddito di Cittadinanza, per cui rimanda la discussione in Consiglio Comunale.  
La seduta viene chiusa alle ore 17,45.

Il Presidente  
F.to Dott. Salvatore Sbona

La Segretaria  
F.to Sig.ra Failla Agata

# REGISTRO DEL REVISORE UNICO DEL COMUNE DI MELILLI

VERBALE N. 58

## COMUNE DI MELILLI

Provincia di Siracusa

### REVISORE UNICO

L'anno 2016, il giorno 15 dicembre alle ore 16.00, presso la sede del Comune di Melilli, il Revisore Unico, Dott.ssa Sofia Bongiovanni, si è riunito, alla presenza della Responsabile del Servizio Economico – Finanziario, Dott.ssa Enza Marchica, e della Responsabile Affari Generali e Servizi Sociali, Dott.ssa Natalina Castro, per esprimere il proprio parere sull'“Approvazione del Regolamento per l'istituzione e la disciplina di un Reddito di Cittadinanza”,

Il Revisore Unico,

Esaminata la proposta di delibera di Consiglio Comunale del 15-12-25016 n. 118 che reca i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile a firma dei Responsabili dei Servizi;

esprime

parere favorevole evidenziando che l'applicazione del regolamento sarà subordinata a:

- Non contrastare con altre forme ed azioni di interventi socio-assistenziali previsti dallo stesso Ente, dalla Regione o dallo Stato;
- Avere la necessaria disponibilità finanziario in bilancio così come previsto dagli articoli 7 e 14 della bozza di regolamento.

Null'altro essendovi da verificare, la riunione si conclude alle ore 16.30.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL REVISORE UNICO

  
(Dott.ssa Sofia Bongiovanni)

# REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DI UN

## REDDITO DI CITTADINANZA E DI DIGNITA' SOCIALE

### COMUNE DI MELILLI

#### PREFAZIONE

Il Reddito di cittadinanza e di dignità sociale: motivazioni e caratteristiche dell'intervento.

Con il presente regolamento si introduce il Reddito di Cittadinanza e di dignità sociale, una misura di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale che si caratterizza per l'universalità, per il riferimento ai bisogni e alle esigenze familiari e per la previsione di un percorso di attivazione economica e sociale dei beneficiari.

Si pongono le basi per la costruzione e il rafforzamento di un sistema integrato di servizi e interventi che mirano a rispondere alle domande e ai bisogni dei cittadini e delle loro famiglie in condizioni di disagio economico e sociale.

Le motivazioni dell'introduzione del Reddito di cittadinanza e di dignità sociale sono forti ed evidenti. Da tempo si segnala l'assenza nel nostro ordinamento nazionale e regionale, a differenza che nella quasi totalità dei paesi europei, di un istituto di sostegno per tutte le persone in difficoltà economica. L'Italia spende per la lotta alla povertà in modo poco efficace e in misura sensibilmente inferiore alla media dei paesi comunitari. Questa carenza, da tempo nota, è divenuta stridente in questo periodo di crisi, in cui, sia per la caduta del reddito medio sia per l'aumento delle disuguaglianze, i poveri sono aumentati in misura significativa in tutto il paese e nelle regioni del Mezzogiorno in particolare.

D'altro canto l'esperienza di questi anni mostra come le misure di sostegno al reddito, oltre ad avere la funzione di contrasto alla povertà e di promozione dell'equità sociale, possano agire in periodi di crisi come stabilizzatori automatici mediante il sostegno alla domanda interna e ai consumi. È quindi forte la necessità di un intervento che miri a combattere la povertà, a riattivare le energie espulse dal mercato del lavoro, a porre le basi per uno sviluppo equo e duraturo.

#### FINALITA'

Il Reddito di Cittadinanza persegue queste finalità e si connota per le seguenti principali caratteristiche:

- si propone di essere universalistico: in una prima fase di implementazione è assegnato a tutte le famiglie che rientrano nei parametri stabiliti nel presente regolamento e in condizioni di specifica fragilità economica e sociale per verificare successivamente la possibilità di estendere la platea di beneficiari.
- è uno strumento di inclusione attiva: accanto al trasferimento monetario si prevede un programma di inserimento sociale e lavorativo, l'accesso ad opportunità formative in collaborazione con l'ufficio di collocamento e prestazioni di lavoro socialmente utile secondo le esigenze dell'ente Comune. Il percorso di inclusione attiva, oltre ad avere una funzione di deterrenza rispetto a dichiarazioni non veritiere sullo stato di disagio economico familiare, colloca la misura nel quadro della strategia europea per l'inclusione sociale.



- è condizionato ad un patto di inclusione sociale sottoscritto tra il soggetto beneficiario, il Comune di Melilli e l'ufficio di collocamento. Il Patto è condizione per la fruizione del beneficio, è differenziato a seconda delle caratteristiche individuali ed è finalizzato ad una presa in carico complessiva del nucleo familiare.

- è disciplinato in modo che a livello individuale si eviti la "trappola della povertà": non ha il carattere della stabilità ma è subordinata alla copertura finanziaria prevista dal bilancio comunale. Sono previsti meccanismi per disincentivare comportamenti opportunistici e elusivi (clausole di sospensione e revoca).

Tale regolamento si inserisce nel quadro della strategia europea per il contrasto alla povertà. L'obiettivo della "inclusione sociale" dei cittadini, promosso a livello comunitario dalle Raccomandazioni della Commissione Europea e da ultimo dal Position Paper della Commissione UE per l'Italia (2012) per la programmazione strategica 2014-2020, fa riferimento all'accesso di tutti i cittadini alle risorse di base, ai servizi sociali, al mercato del lavoro e ai diritti necessari "per partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale, e per godere di un tenore di vita e di un benessere considerati normali nella società in cui vivono".

## TESTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE

### "Reddito di Cittadinanza e di dignità sociale"

#### **Titolo I Disposizioni generali**

##### **Art. 1 (Principi)**

Il Comune di Melilli promuove una strategia complessiva di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto, dell'art. 34 della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, degli artt. 2 e 3 della Costituzione Italiana e nell'ambito d'azione delineato dalla Raccomandazione n. 2008/867/CE relativa all'Inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro e artt. 4 – 5 e 15 dello Statuto Comunale.

##### **Art. 2 (Obiettivi)**

In coerenza con i principi di cui all'art. 1, Il Comune di Melilli - nell'ambito delle proprie competenze in materia di coordinamento e programmazione delle politiche sociali, promuove con il presente regolamento il seguente obiettivo:

- promuovere l'attivazione di misure di sostegno economico al reddito, quale strumento privilegiato per una presa in carico complessiva dei singoli e delle famiglie fragili nell'ambito delle politiche sociali.

### Art. 3 (Azioni)

Per concorrere al perseguimento dell'obiettivo di cui all'art. 2, il Comune di Melilli promuove con il presente regolamento l'istituzione del Reddito di Cittadinanza e di dignità sociale, per il sostegno economico e l'inclusione sociale attiva delle persone e dei rispettivi nuclei familiari la cui situazione economica non consenta di disporre dei mezzi sufficienti ad una vita dignitosa;

## Titolo II Il Reddito di Cittadinanza e di Dignità sociale

### Art. 4 (Definizioni)

1. Il Reddito di Cittadinanza e di Dignità Sociale Comunale (da adesso e per semplificazione denominato "Reddito di Cittadinanza") mira a fornire i mezzi sufficienti per una vita dignitosa e a favorire l'inclusione lavorativa e sociale degli individui poveri e delle loro famiglie.
2. Il Reddito di Cittadinanza, riconosciuto, per un periodo limitato e predeterminato, ai beneficiari selezionati sulla base di una valutazione multidimensionale dei bisogni e che abbiano sottoscritto un patto individuale di inclusione sociale attiva, comprende: (a) una misura di sostegno economico nella forma di integrazione al reddito, (b) un programma di inclusione sociale e lavorativa, sotto forma di "aiuto alla comunità locale".
3. Il patto individuale di inclusione sociale attiva è un accordo in forma scritta tra il Comune, il soggetto richiedente con il proprio nucleo familiare e il locale ufficio di collocamento, rivolto a definire il percorso integrato di inclusione sociale attiva, stabilendo, con riferimento all'intero nucleo familiare, gli obiettivi di inclusione sociale, di impiego e di inserimento sociale, gli impegni e gli obblighi reciproci, i risultati attesi dal percorso di inclusione secondo le esigenze dell'ente.
4. Il Comune si impegna, ove non già presenti, ad attivare appositi protocolli di intesa con la Guardia di Finanza e altre forze di polizia per lo svolgimento di attività di verifica rispetto alla selezione dei beneficiari e alle dichiarazioni rese dagli stessi in sede di presentazione delle istanze, nonché di controllo rispetto al permanere nel tempo dei medesimi requisiti di accesso.

### Art. 5 (Beneficiari, requisiti e condizioni di accesso)

1. Possono accedere al Reddito di Cittadinanza tutte le persone e le famiglie residenti nel Comune di Melilli (un solo componente per nucleo familiare) da almeno 36 mesi alla data di presentazione della istanza, che si trovino in una condizione di fragilità e vulnerabilità socioeconomica e che siano disponibili a sottoscrivere il patto Individuale di inclusione sociale attiva. Sarà onere degli Uffici comunali verificare che le condizioni di residenza (abitazione di proprietà, contratto di locazione o comodato registrato, utenze energetiche, ecc.) siano rispettate al momento di presentazione della domanda. Nell'ipotesi di mancato rispetto di dette condizioni il beneficiario decadrà dalla prestazione, a nulla valendo il requisito temporale indicato nel presente comma.
2. Il richiedente deve avere un'età compresa tra i diciotto anni e il limite per il raggiungimento dell'età pensionabile; deve essere cittadino italiano o cittadino di paesi facenti parte l'Unione Europea o, se extra comunitario in possesso di carta di soggiorno.

3. Il richiedente non deve trovarsi in stato detentivo e non essere sottoposto a misure alternative alla detenzione per tutta la durata dell'erogazione della prestazione.

4. Ai fini della valutazione della condizione di fragilità e vulnerabilità delle persone concorrono: a) la situazione reddituale e patrimoniale familiare vigente; b) altre eventuali condizioni di maggiore fragilità sociale tra le quali la composizione del nucleo familiare con particolare riferimento alla presenza di figli in minore età, la durata del periodo di assenza di occupazione o di esclusione dal mercato del lavoro e la condizione abitativa.

All'entrata in vigore del presente regolamento la situazione reddituale e patrimoniale familiare è definita con le seguenti modalità:

- con riferimento all'ISEE, l'indicatore di situazione economica equivalente di cui al DPCM 5 dicembre 2013, n. 159, viene stabilita una soglia massima pari ad euro 8.500,00 .

- con riferimento al reddito del nucleo familiare per l'anno di presentazione della domanda e per l'anno precedente alla presentazione, e viene stabilita una soglia massima pari ad euro 10.000,00 (maggiorato di euro 1.000,00 per ogni altro componente presente nel nucleo); tale reddito maggiorato, calcolato secondo le modalità previste per l'ammissione al gratuito patrocinio dello Stato, sarà dichiarato con apposita autocertificazione e verificato dagli uffici comunali e dalle autorità competenti.

Per ciascun nucleo familiare è ammissibile una sola domanda di accesso al beneficio economico.

5. Per nucleo familiare si intende l'insieme di persone, anche se non legati da vincolo di parentela, compresi eventuali soggetti in affidamento, che risultano nello stesso stato di famiglia alla data del 01 Gennaio antecedente rispetto alla data di presentazione della domanda.

Nel caso di figli maggiorenni fuori dal nucleo familiare dei genitori, per considerare effettivamente un nucleo familiare autonomo sono richieste, alternativamente, le seguenti condizioni:

- residenza esterna all'unità abitativa della famiglia di origine dalla data del 01 Gennaio antecedente rispetto alla data di presentazione della domanda e in un immobile che non sia proprietà di un membro del nucleo familiare di provenienza;
- avere un figlio a carico con se residente alla data di presentazione;

6. Il beneficiario ed i componenti del nucleo familiare non devono essere proprietari di Immobili di categoria A1. Per proprietà si intende la piena proprietà.

7. Costituisce condizione di accesso alla misura di Reddito di Cittadinanza la espressa disponibilità del richiedente a sottoscrivere apposito patto individuale di inclusione sociale attiva, per l'adesione al percorso concordato di attivazione e di inclusione sociale attiva.

#### Art. 6 (Determinazione dell'importo della misura di sostegno al reddito)

1. La misura dell'importo economico riconosciuto a titolo di Reddito di Cittadinanza è determinato in relazione ai seguenti indicatori:

- reddito disponibile e situazione patrimoniale del richiedente e del suo nucleo familiare; <sup>®</sup> composizione del nucleo familiare stabilmente convivente;
- condizione abitativa e titolo di godimento dell'abitazione principale;
- altre eventuali condizioni di maggiore fragilità sociale;
- articolazione del percorso di inserimento socio-lavorativo per l'inclusione sociale attiva che il richiedente concorda con i Servizi territoriali.

2. In prima applicazione l'ammontare mensile del Reddito di Cittadinanza non potrà superare l'importo di 500,00 euro mensili, erogabile nelle modalità definite.

3. Le prestazioni economiche sono personali e non cedibili. Non sono cumulabili con altri trattamenti di sostegno al reddito sia essi erogati dal Comune o da altri enti, ivi compresi gli ammortizzatori sociali e i trattamenti previdenziali.

Il Reddito di Cittadinanza è un trasferimento condizionato, per la sua stretta integrazione in un più articolato percorso di inclusione sociale e lavorativa.

#### Art. 7 (Durata della misura di sostegno al reddito)

La durata massima dell'intervento per ciascun richiedente e beneficiario del contributo monetario è di 12 mesi, ferma restando la possibilità di rientro nel percorso di inclusione socio-lavorativa e di sostegno al reddito dopo un periodo di sospensione dall'ultimo beneficio percepito e sarà subordinato alla disponibilità finanziaria degli stanziamenti del Bilancio di Previsione.

#### Art. 8 (Domanda di accesso alla misura)

1. Con proprio provvedimento la Giunta approva la procedura di presentazione della domanda, di istruttoria e ammissione delle domande

2. La domanda di accesso alla misura è presentata dai richiedenti, al Servizio sociale del Comune, mediante apposito modello contenente dichiarazioni sostitutive di certificazioni, dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, di cui agli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 attestanti il possesso dei requisiti previsti per l'accesso alla misura e copia della certificazione ISEE in vigore.

3. Le richieste di accesso al beneficio economico sono istruite in ordine temporale di presentazione e subordinate alla verifica dei requisiti richiesti posseduti. I soggetti beneficiari sono individuati nei limiti della quota di risorse finanziarie attribuite al presente intervento nell'ambito del bilancio di previsione annuale.

c) mancata comunicazione al Servizio sociale del Comune di ogni variazione della situazione lavorativa, familiare o patrimoniale;

d) assunzione per periodi superiori a sei mesi del beneficiario o di altro componente del nucleo familiare;

e) sia stata accertata la frode o falsità delle dichiarazioni utilizzate per l'accesso o per il collocamento in graduatoria. In ogni caso il beneficiario che rilascia dichiarazioni false perde definitivamente il diritto al Reddito di Cittadinanza ed è tenuto a rimborsare quanto percepito fino alla data dell'accertamento;

f) nel caso sia stato accertato dalle autorità competenti lo svolgimento di lavoro o di attività di impresa in nero, anche successivamente al termine della prestazione; come previsto nel precedente punto il beneficiario sarà tenuto a rimborsare quanto percepito fino alla data dell'accertamento.

3. Con proprio provvedimento, la Giunta individua ulteriori cause di sospensione e revoca, anche in relazione alle risultanze del periodo di monitoraggio della misura.

#### Art. 11 (Patto individuale di inclusione sociale attiva)

1. Il richiedente la misura di cui all'articolo 4 e seguenti, il Servizio Sociale e l'ufficio di collocamento stipulano un accordo in forma scritta contenente il patto di inclusione sociale attiva, esteso per adesione ai componenti il nucleo familiare del richiedente.

2. Il patto individuale di inclusione sociale attiva può contenere sia obiettivi di inclusione sociale, di occupabilità e di inserimento lavorativo, sia obiettivi di riduzione dei rischi di marginalità connessi all'intero nucleo familiare, nonché obiettivi di attivazione.

3. Il patto individuale di inclusione sociale attiva prevede gli obblighi cui deve attenersi il beneficiario e riporta le cause di decadenza dalla misura; il patto deve essere definito anche tenuto conto del percorso scolastico e professionale del richiedente, nonché dei risultati intervenuti nei colloqui con il richiedente medesimo.

#### Art.12 (Modalità attuative)

1. Con proprio provvedimento, la Giunta assicura la coerenza con gli indirizzi attuativi delle misure statali in materia di sostegno al reddito e l'integrazione tra la misura comunale di sostegno al reddito e inclusione sociale attiva con le altre politiche di settore, definendo le specifiche modalità attuative della misura del Reddito di Cittadinanza secondo quanto già richiamato negli articoli precedenti del presente regolamento, e definendo inoltre:

a) le modalità di erogazione dell'Intervento economico e degli altri benefici;

b) le modalità di rideterminazione dell'ammontare dell'intervento monetario nei casi in cui, in corso di erogazione, si verificano modificazioni nella composizione del nucleo familiare;

c) le modalità di coordinamento tra la misura di cui all'articolo 4 e seguenti e le altre misure erogate dal sistema pubblico;

- d) eventuali meccanismi incentivanti rispetto alla dimensione di attivazione nella ricerca di lavoro e disincentivanti rispetto a comportamenti opportunistici;
- e) le modalità di verifica dei requisiti di accesso alla misura di cui all'articolo 4 e seguenti;
- f) le modalità di istruttoria delle domande e di valutazione delle stesse per la assegnazione di un punteggio sulla base della scala multidimensionale;
- g) i contenuti del patto individuale di inclusione sociale attiva.

### **Titolo III Disposizioni finali**

#### **Art. 13 (Governance)**

Al fine di supportare tutte le fasi di attuazione degli interventi di cui al presente regolamento e di assicurare il confronto, la concertazione e la definizione di scelte programmatone e organizzative condivise, presso la Presidenza del Consiglio Comunale è istituito un Tavolo di confronto permanente.

#### **Art. 14 (Norme finali)**

Il presente regolamento, visto il perdurare della crisi economica, reddituale e sociale e l'aumentare delle condizioni di povertà, diventa parte integrante del testo unico delle norme regolamentari di Assistenza Economica adottate da questo Comune, e si propone di diventare, superata con successo la fase sperimentale, strumento stabile dell'Assistenza Economica per servizi a favore della collettività del Comune di Melilli, salvo le misure straordinarie previste., **subordinandone l'applicazione, in ogni caso, alle effettive disponibilità finanziarie dell'Ente.**

Sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
*F.to Avv. SBONA SALVATORE*

**Il Consigliere Anziano**  
*F.to On. Dott. SORBELLO GIUSEPPE*

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**  
*F.to Dott.ssa MARCHICA ENZA*

Ai sensi dell'articolo 151 comma 1 del D.L.vo del 18/08/00, n°267 attesta la copertura finanziaria della spesa.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto VICE SEGRETARIO COMUNALE, responsabile delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale

- **VISTI** gli atti d'ufficio;
- **VISTO** lo statuto comunale;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, dal **19 GEN. 2017**, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).  
(Reg. Pub. N. )

Melilli, lì

**IL MESSO COMUNALE**

*F.to*

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to Dott.ssa MARCHICA ENZA*

---

---